



---

## Spettacoli per famiglie

LAC  
Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
6901 Lugano  
+41(0)58 866 4214  
[lac.comunicazione@lugano.ch](mailto:lac.comunicazione@lugano.ch)  
[www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch)



---

**06.10**

Gio, ore 09:30 e 14:00

LAC, Teatrostudio

**Le milieu**

Valentine Paley – Association Fréquence Moteur

**13—15.10**

Gio-Ve, ore 09:30, 11:00 e 13:00 (scolastica)

Sa, ore 10:30, 14:00 e 16:00

LAC, Hall, Sala 4 e Teatrostudio

**2071**

**di Duncan Macmillan, Chris Rapley**

Angela Ruozzi

**13—14.11**

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

**Pulcetta dal naso rosso**

Valentino Dragano

**04—05.12**

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

**Il bambino e la formica**

Massimiliano Burini

**15—16.01**

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

**Nonnetti**

Valerio Bongiorno

**12—13.02**

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

**La battaglia di Emma**

Monica Mattioli

**17—18.03**

Ve, ore 14:00 (scolastica)

Sa, ore 20:30

Teatro Foce

**Storia di un no**

Annalisa Arione, Dario de Falco



---

**19—20.03**

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

**Le avventure di Pesce Gaetano**

Samad Behrangji, Vania Pucci

**22—26.03**

Me-Ve, ore 20:30

Sa-Do, ore 16:00 e 20:30

LAC, Sala Teatro

**Slava's Snowshow**

Slava Polunin



---

06.10.2022

Gio, ore 09:30, 14:00 (scolastica)

LAC, Teatrostudio

### **Le milieu**

concetto e coreografia Valentine Paley

coreografia e interpretazione Sarah Bucher, Yann Hunziker

drammaturgia Muriel Imbach

scene Adrien Chevalley

costumi Safia Semlali

composizione musicale Nicholas Stücklin

costruzione dei set Adrien Moretti

collaborazione artistica Élodie Aubonney

formazione vocale An Chen

direzione artistica e creazione luci Mikaël RoCHAT

una coproduzione LAC Lugano Arte e Cultura, Association Fréquence Moteur, Théâtre Oriental-Vevey, kicks! Festival, Schlachthaus Theater Bern

con il sostegno di Loterie Romande, Etat de Vaud, Service de la culture de la Ville de Vevey, Pour-cent culturel Migros, Fondation Brentano, Fondation Nicati-De Luze, Fondation Stanley Thomas Johnson, Elisabeth Weber-Stiftung, Fondation Philanthropique Famille Sandoz, Fondation suisse des artistes interprètes SIS et Rotary Léman Riviera

partner di ricerca Clinica Luganese Moncucco

presentato nell'ambito del FIT Festival 2022

*dai 6 anni*

Prima produzione originale per un pubblico giovane della coreografa svizzera Valentina Paley, *Le milieu* è un duetto cantato e danzato che narra la storia di un'amicizia tra due esseri, della loro gioiosa scoperta del mondo, delle loro paure e di come possono aiutarsi l'un l'altro.

Protagonisti dello spettacolo un uccello e un fantasma: come fanno queste due diverse creature a vivere insieme nello stesso territorio? Con le loro danze e i loro canti, l'uccello e il fantasma invitano il pubblico ad uscire da una visione normativa e gerarchica del mondo per entrare in un regime di coesistenza. Questo spazio condiviso, insieme a tutto ciò che si trova al suo interno, che lo circonda e lo abita, viene chiamato il *milieu*.

Nel corso della performance, l'uccello e il fantasma si appropriano gradualmente dello spazio, facendone il proprio parco giochi, ognuno lo sperimenta, lo trasforma a modo suo e, a turno, vengono trasformati da esso. Nuovi significati emergono dall'ambiente ad ogni nuovo gioco che fanno. Le due creature esistono in un mondo libero e indefinibile dove i confini che separano flora, fauna e umanità sono permeabili.

*Le milieu* è stato selezionato da *kicks!* progetto dedicato al giovane pubblico, sostenuto dal LAC e dal FIT Festival.



---

12–15.10.2022  
Gio, Ve, ore 09:30, 11:00, 13:00 (scolastica)  
Sa, ore 10:30, 14:00, 16:00  
LAC  
Hall, Sala 4, Teatrostudio

## **2071**

**di Duncan Macmillan, Chris Rapley**

una mostra-spettacolo itinerante

traduzione Giulia Lombezzi

ideazione e regia Angela Ruozi

con Graziano Sirressi

scenografia e progetto grafico Eleonora De Leo

consulenza scientifica Marco Cervino

in collaborazione con Nature Photographer of the Year (NL) e con The Environmental Photographer of the Year (EN)

produzione LAC Lugano Arte e Cultura

presentata nell'ambito del programma di mediazione culturale LAC edu

partner principale LAC edu UBS

*dai 12 anni*

*2071. The World We'll Leave Our Grandchildren*, testo del pluripremiato drammaturgo Duncan Macmillan e dello scienziato del clima Chris Rapley, prende per la prima volta corpo al LAC nella forma di una visita guidata al pianeta Terra, dedicata al giovane pubblico.

Prodotta dal LAC nell'ambito del programma di mediazione culturale LAC edu, *2071* è una mostra-spettacolo itinerante che la regista Angela Ruozi, con il contributo della scenografa Eleonora De Leo, propone al giovane pubblico sul tema del surriscaldamento globale, grazie a storytelling e fotografia d'autore.

Accompagnati da una guida-scienziato, i visitatori si muoveranno nei luoghi del centro culturale popolati da raccolte di immagini e installazioni volte a porre l'accento sul rapporto tra l'uomo e il suo habitat nel passato, nel presente e nel futuro. Le immagini esposte sono state gentilmente concesse da *Nature Photographer of the Year* e da *The Environmental Photographer of the Year*, concorsi internazionali che ogni anno selezionano i migliori scatti di fotografia naturalistica da tutto il mondo. Il lavoro intende ripercorrere la storia del surriscaldamento globale dalla sua scoperta alla sua attestazione scientifica, per mettere in evidenza le strategie di mitigazione e i progetti di contrasto da divulgare come nuovo paradigma di felicità sostenibile.

“Avevo sedici anni quando studiavo sul libro di geografia l'effetto serra e le conseguenze dell'aumento della concentrazione dei gas serra in atmosfera. Pensavo con indiscutibile ottimismo che, poiché la scienza era a conoscenza delle cause del problema, sarebbe stata scontata una soluzione a breve termine. Oggi ho quarant'anni e l'effetto serra è fuori controllo, a tal punto da aver dato origine all'inquietante definizione: surriscaldamento globale. (...) Nonostante il tema ecologico sia molto più presente di un tempo nel dibattito pubblico, penso sia necessario continuare a tenerlo al centro della discussione e creare occasioni per accrescere la consapevolezza di ogni singolo cittadino. Per generare un cambiamento è necessario prima di tutto modificare il nostro modo di vedere la realtà, immaginare un nuovo scenario.

– Angela Ruozi



---

13—14.11.2022

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

**Pulcetta dal naso rosso**

testo, regia, puppet-designer Valentino Dragano

costume-designer Alessia Bussini

voce narrante Marco Continanza

assistente alla regia Raffaella Chillè

produzione Kosmocomico Teatro

in collaborazione con LAC edu, Rassegna Senza confini – Teatro Pan

*dai 4 ai 7 anni*

Uno spettacolo per attore, teatro di figura, danza e musica dal vivo, alla ricerca del proprio naso rosso, della propria casa, del proprio posto nel mondo; la parabola del viaggio che ognuno di noi, bambino o adulto, fa, per crescere.

Pulcetta di mestiere faceva il clown, il pagliaccio, quello che fa ridere. Nel circo dove lavorava, faceva ridere i bambini, i vecchi, gli arrabbiati, quelli stanchi, quelli allegri, faceva ridere tutti. Un giorno, però, accadde qualcosa di inaspettato e che avrebbe cambiato per sempre la vita del circo: Pulcetta aveva perso... il naso rosso! Aveva cercato dappertutto, frugato nelle tasche, sotto la pista del circo, niente da fare: il naso rosso era sparito. Bisognava assolutamente ritrovarlo. Pulcetta aveva deciso che l'indomani sarebbe andato a cercarlo, qualcuno doveva pur aver visto il suo naso... E così incontrerà il Fenicottero, le Galline, la Giraffa, la Lumaca con la casa sulle spalle. Chiederà al Mare, ai Pesci, alla Luna; si perderà nella Foresta e ritroverà le Farfalle a primavera. Insomma, un lungo viaggio per scoprire che il naso rosso era sempre stato vicino a lui in ogni momento, in ogni istante del suo ballare, del suo cantare, del suo ridere.



---

04—05.12.2022  
Do, ore 16:00  
Lu, ore 09:30 (scolastica)  
Teatro Foce

**Il bambino e la formica**

di Massimiliano Burini, Giuseppe Albert Montalto  
dramaturg Giuseppe Albert Montalto  
regia Massimiliano Burini  
con Giulia Zeetti, Andrea Volpi  
realizzazione Muppets e supervisione ai movimenti scenici Marco Lucci  
composizioni musicali e suono Gianfranco De Franco  
disegno luci Pino Bernabei - Luigi Proietti  
produzione Fontemaggiore Centro di Produzione

in collaborazione con LAC edu, Rassegna Senza confini – Teatro Pan  
*dai 5 anni*

Ayo è un bambino che non ha mai visto il sole, infatti lavora nel “Formicaio”, una miniera del Congo. Un giorno durante il lavoro una frana improvvisa lo blocca sotto terra. Mentre aspetta i soccorsi fa un incontro incredibile e imprevedibile con Undici, una formica burbera ma dal cuore gentile. Superata la sua diffidenza verso i bambini, Undici decide di aiutare Ayo ad uscire di lì. Inizia così un viaggio verso l'alto, verso la conoscenza di se stessi e la consapevolezza del loro posto nel mondo, imparando l'uno dall'altro che la vita è un sogno da rincorrere.

*Il bambino e la formica* è una favola che ha due morali: una sottesa e una esplicita. La morale sottesa è che il lavoro non è una peculiarità dei bambini, che lo sfruttamento è un reato e che il sistema globale di reperimento delle risorse minerarie per l'avanzamento tecnologico e l'iper-produttività ai fini del profitto genera morte. La morale esplicita è che i bambini devono sognare, devono giocare, devono poter immaginare il mondo e quello che non c'è.



---

15—16.01.2023  
Do, ore 16:00  
Lu, ore 09:30 (scolastica)  
Teatro Foce

**Nonnetti**

di e con Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola  
regia Valerio Bongiorno  
scene e costumi Mirella Salvischiani  
collaborazione alle scene Alessandro Aresu  
immagini multimediali Massimo Rigo  
scelte musicali Giorgio Boccassi  
produzione compagnia teatrale Coltelleria Einstein

in collaborazione con LAC edu, Rassegna Senza confini - Teatro Pan

*dai 5 anni*

Spettacolo comico d'azione, musica e poche parole, *Nonnetti* nasce dal desiderio di esprimere la forza delle persone anziane, cercando nel movimento tutta l'espressione comunicativa. La giornata di due Nonnetti: una bella colazione, la ginnastica del mattino. La vita scorre con regolarità, ma piccoli eventi trasformano la quotidianità in avventure a sorpresa. Lui è veloce, lei è lenta, lui è rumoroso, lei è silenziosa, lui fa le briciole e lei no. Ospiti attesi e inattesi fanno irruzione in questo mondo fragile e incantatore come un carillon. La magia si interrompe e i Nonnetti si coalizzano per affrontare il vicino molesto, l'adorabile nipotino, un improvviso malore. Finalmente arriva la sera e ci si può divertire!





---

12—13.02.2023  
Do, ore 16:00  
Lu, ore 09:30 (scolastica)  
Teatro Foce

**La battaglia di Emma**

di e regia Monica Mattioli e Monica Parmagnani  
con Monica Mattioli  
produzione Compagnia Teatrale Mattioli

in collaborazione con LAC edu, Rassegna Senza confini – Teatro Pan

*dai 3 ai 10 anni*

Un viaggio poetico e divertente nel mondo del conflitto a uso di piccole donne e piccoli uomini perché siano protagonisti nel futuro di stupefacenti mondi di pace.

Emma, una cuoca provetta, impastatrice votata a render benessere ai palati e non solo, si ribella fermamente a ciò che per lei è contro natura, a ciò che non ha senso nell'esistenza degli uomini, a ciò che di più codardo non c'è: la guerra. Si ribella al re che la propugna con la superficialità dei potenti. Si rifiuta di cucinare cibo ai soldati che stanno per partire nuovamente. Il tavolo della cucina dove essa lavora diventa strumento di evocazione della memoria, palcoscenico della narrazione della sua storia, che rianima la vicenda di due popoli: i Giallotti e i Verdolini, che inizialmente vivono in accordo e che poi sono indotti a distruggersi reciprocamente.

Nella storia s'insinua una maga, "la Maga Tubazza", che con il suo animo inquinato si appresta ad inquinare gli animi altrui: la maga bella ma priva della capacità d'ascolto non può tollerare che due popoli convivano in armonia, senza confini e vendette e condividano le ricchezze della terra.

Emma Giallotti, cuoca del re, non solo narra ma rivive le emozioni della tragedia: l'amore negato fra due bambini che si erge a simbolo della crudeltà della separazione fra gli adulti, l'esaltazione folle e irrazionale della guerra, la frustrazione amara ed inconsolabile per i suoi danni e delitti.

Le materie e gli strumenti del suo lavoro si animano, mischiandosi, azzuffandosi, dividendosi e riconciliandosi con poesia, amore e rabbia, facendo della cuoca Emma una testimone irridente e passionale, capace anche di fare delle follie e della stupidità umana una storia divertente che arriva, proprio perché ben cucinata, alle corde della pancia.



---

17—18.03.2023  
Ve, ore 14:00 (scolastica)  
Sa, ore 20:30  
Teatro Foce

**Storia di un No**

di e con Annalisa Arione e Dario de Falco  
musiche di Enrico Messina  
movimento scenico Annalisa Cima  
con la consulenza di Savina Dipasquale – psichiatra, Luisa Ortuso – psicologa e psicoterapeuta  
produzione Compagnia Arione de Falco

in collaborazione con LAC edu, Rassegna Senza confini – Teatro Pan

*dai 12 anni*

*Storia di un no* è la storia di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso.

Dalla preadolescenza in avanti, l'amore bussa alla nostra porta con un abito nuovo. Questa emozione ci travolge senza preavviso e ci trova impreparati. È un argomento che culturalmente spaventa, eppure di emozioni bisognerebbe parlare. Perché?

Perché un'adolescente su venti racconta di essere stata aggredita fisicamente dal fidanzato, una su dieci ha paura della persona che ha a fianco, una su dieci è stata aggredita verbalmente dal fidanzato. In tre casi su quattro la ragazza perdona il partner.

*Storia di un no* racconta di Martina che ha quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne e delle cuffiette bianche. Martina non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma.

*Storia di un no* racconta anche del papà di Martina: un papà attento che lavora da casa, ama Jane Austen e cucina lasagne ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare.

*Storia di un no* racconta di Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina e che di Martina si innamora praticamente subito. Almeno così dice lui.

È la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose.



---

19—20.03.2023  
Do, ore 16:00  
Lu, ore 09:30 (scolastica)  
Teatro Foce

**Le avventure del pesce Gaetano**

ispirato al libro *Il pesciolino nero* di Samad Behrangi  
di e con Vania Pucci  
disegni di sabbia e animazioni digitali Ines Cattabriga  
tecnico multimediale Giacomo Saradini  
tecnico audio e luci Saverio Bartoli  
produzione Giallo Mare Minimal Teatro

in collaborazione con LAC edu, Rassegna Senza confini – Teatro Pan

*dai 2 anni*

Le storie riposano all'interno di scatole, di bauli, di casse. Quando apri una scatola le storie prendono aria e puoi raccontarle, perché le storie vivono solo se le racconti... Da oltre trent'anni, Giallo Mare Minimal Teatro produce spettacoli con segni grafici, pittorici in digitale che dialogano con il corpo, i gesti e il racconto dell'attore.

*Le avventure di Pesce Gaetano* è una storia che una nonna Pesce racconta ai suoi 12.000 figli e nipoti, tutte le sere in fondo al mare. È la storia di Gaetano, un pesciolino curioso dalla grande coda che è nato nella sorgente, lassù sulle alte montagne. Prima di addormentarsi guarda il cielo pieno di stelle e sogna di fare un grande viaggio e di andare a scoprire il mondo. Un giorno decide di partire e l'unico modo per andar via dalla sorgente è gettarsi nella cascata: inizia con questo atto di coraggio un viaggio alla scoperta del mondo, dalla cascata arriverà nel ruscello, nel fiume, e poi nel mare. Quanti incontri farà Gaetano in questo lungo viaggio, alcuni paurosi altri piacevoli: i pesci grigi, il granchio, l'allodola, l'airone, le lavandaie, il luccio ed infine l'orata, il pesce Lanterna. In questo viaggio Gaetano impara a difendersi, a fare nuovi amici, a non aver paura. Ed alla fine Gaetano ritornerà alla sua casa o continuerà il suo viaggio? Chissà...

Lo spettacolo è stato costruito con una tecnica originale che fa interagire differenti linguaggi: un artista multimediale muove i personaggi realizzati in digitale e li fa interagire con l'attrice ed una sand artist che, con straordinaria abilità, scolpisce, modella, disegna con la sabbia creando ambienti e situazioni proiettati in diretta per mezzo di una videocamera.



---

22—26.03.2023  
Me-Ve, ore 20:30  
Sa-Do, ore 16:00 e 20:30  
LAC, Sala Teatro

**Slava's Snowshow**

creato da Slava Polunin  
regia Viktor Kramer & Slava Polunin  
con cast in via di definizione  
scene Viktor Plotnikov, Slava Polunin  
costumi ed effetti speciali Slava Polunin  
suono Roman Dubinnikov, Slava Polunin  
distribuito da TAM ON TOUR in collaborazione con Slava Polunin e Gaap Booking

sponsor di spettacolo Percento culturale di Migros Ticino

*dagli 8 anni*

A grande richiesta torna il poetico, universale e senza tempo *Slava's Snowshow*, che continua a incantare milioni di spettatori di tutte le nazionalità, generi ed età come nessun altro spettacolo al mondo.

Emozioni, risate, poesia e tanta dolcezza riempiono gli occhi e i cuori di tutti gli spettatori tra il freddo vento delle steppe russe che scatenano magiche tempeste di neve: questo è *Slava's Snowshow*, l'imperdibile spettacolo dedicato a tutti, grandi e piccini.

*Snowshow* è un genere a sé stante, che riesce ad essere spontaneo e magico come il primo giorno in cui è stato rappresentato, trasportando gli adulti in un mondo di stupore e meraviglia tipico dell'infanzia.

Il suo geniale ideatore, il russo SLAVA - pluripremiato con l'Olivier e il Time Out Award a Londra, il Drama Desk a New York, lo Stanislavskij a Mosca e il Festival Critics Award a Edimburgo, considerato "il miglior clown del mondo", ama "un teatro ricco di speranze e sogni, di desideri e di nostalgie, di mancanze e disillusioni. Un teatro che sfugge a qualsiasi definizione, all'interpretazione unica delle sue azioni e da qualsiasi tentativo di limitazione della sua libertà".

Nel suo percorso artistico, SLAVA si è ispirato a grandi maestri come il triste clown di Leonid Engibarov o il raffinato Marcel Marceau, ma anche alla delicata comicità di Charlie Chaplin o al grande Totò.

*Slava's Snowshow* è uno spettacolo libero, lirico, ironico, fantasioso, divertentissimo e tenero, talvolta venato di malinconia: una serata che diventa esperienza incredibile, inattesa e indimenticabile per un pubblico che ritorna ogni volta a rivederlo e a riviverlo, come una cerimonia o un rituale magico.